



Il bere compulsivo di un familiare o un amico non colpisce solo l'individuo, ma coinvolge l'intero gruppo familiare.

Chiunque condivida l'esistenza o la vicinanza con un bevitore problematico vive in uno stato di continuo e profondo **disagio, di ansia, di vergogna e di grande solitudine**, perché non sa mai se, e quanto berrà, di **paura** qualora il soggetto sia anche violento.

A tali aspetti di carattere psicologico se ne associano molto spesso altri di ordine pratico ed economico, sempre negativi.

Seppure in modi diversi, quindi, chi vive a contatto con un bevitore problematico ha bisogno di un recupero, tanto quanto chi ha il problema con l'alcol, e quando sarà riuscito a trovare una certa dose di equilibrio avrà anche l'opportunità di svolgere un importante ruolo nell'agevolare il recupero del familiare e/o di un amico.

A tale scopo è sorta l'Associazione

GRUPPI FAMILIARI AL-ANON forza e speranza per familiari e amici di bevitori problematici

ALATEEN, parte integrante di AL-ANON, è per **familiari e amici adolescenti** di bevitori problematici

AL-ANON, si è costituita ufficialmente negli USA nel 1951, ed ora conta circa 25.200 gruppi AL-ANON di cui circa 1700 gruppi ALATEEN distribuiti in 115 paesi nel mondo. In Italia opera dal 1976, con circa 420 gruppi che spesso sono paralleli a quelli dell'associazione A.A. Alcolisti Anonimi, ma assolutamente autonomi da loro; infatti, **possono essere frequentati indipendentemente dalla scelta di recupero del bevitore.**

L'unico requisito per far parte di AL-ANON - ALATEEN è di avere un parente o un amico per cui l'alcol sia divenuto un problema.

Non vi sono quote da pagare: i gruppi sono autonomi e si autofinanziano.

Per Statuto e Tradizione i gruppi non possono accettare sovvenzioni dall'esterno, nemmeno dalle Istituzioni.

L'anonimato è inteso come discrezione e tutela dei membri e dei loro familiari/amici che hanno problemi con l'alcol.

I gruppi AL-ANON/ ALATEEN si riuniscono per discutere dei problemi che nascono dalla convivenza o vicinanza con un bevitore problematico. Solo la condivisione di esperienze comuni e la solidarietà che si incontra nel gruppo permettono di affrontare meglio le difficoltà del vivere con il problema del bere compulsivo.